

# LO STRILLONE

ANNO "2,, N 7

MONTEGABBIONE

14 GIUGNO 1996

## IL PRIMO MAGGIO

1° Maggio, festa dei lavoratori, bella festa ragazzi, non era mai successo di divertirci come il 1° maggio scorso, fra discorsi, sfilate, bandiere, gente che andava, veniva, ritornava... un movimento incredibile fin dal primo mattino. E poi i preparativi, i tavoli, le sedie, il vino, l'acqua, la Coca Cola per i ragazzini, la porchetta, le spuntature, il pane, la frutta. E poi il fuoco, chi accende il fuoco? Chi porta la legna? E la pasta? È pronta la pasta?

I ragazzi giocano i grandi anche.

Che giornata il 1° maggio!

E poi il pranzo, sembrava non finire mai, le risate i lazzi, i bocconi.

E poi la partita, la squadra A contro la squadra B, il calcio, i calci e poi i gol, la squadra B (nettamente sfavorita) strappazza ben bene gli avversari.

E poi la sera tutti intorno al fuoco che non ha mai smesso di ardere, le chiacchiere, l'andirivieni da un gruppetto all'altro, per non perdersi un solo momento, una sola battuta, per assaporare tutto di uno splendido 1° maggio che stà volgendo al termine.

Il fuoco manda gli ultimi bagliori...

Siamo costretti a spegnerlo, con quel pizzico di malinconia che accompagna sempre una bella cosa che stà per finire.

Corrado Rossi



### In questo numero:

- **Consiglio Comunale del 25/03/96**  
di *Moreno Montagnolo*
- **Appalto Censimento Fabbricati**  
di *Fabrizio Pasquini*
- **Festa Mesta**  
di *Paolo Pupo*
- **Festa sì o Festa no?**  
di *Franco Zazzarini*
- **Il Silenzio degli Innocenti**  
di *Paolo Pupo*
- **Come brucia quest'acqua**  
di *Andrea Barlozzini*
- **L'Isola che non c'è**  
di *Moreno Montagnolo*
- **La Farsa delle interrogazioni**  
di *Andrea Barlozzini*
- **Date a Cesare quello che è di Cesare...**  
di *Corrado Rossi*
- **L'angolo della posta**

# CONSIGLIO COMUNALE DEL 25/03/96

## (DIBATTITO, E CONSIDERAZIONI)

Con le nostre cartelle, appunti, penne e impegno, ci siamo trovati davanti al portone della sala consiliare, dove da lì a poco si sarebbe svolto il consiglio comunale.

Era stata una settimana molto impegnativa quella passata, ricca di polemica riguardo ad un nostro articolo apparso su "LO STRILLONE", con un volantino molto forte e intimidatorio da parte dei responsabili di DEMOCRAZIA, PROGRESSO, AMBIENTE in pratica (il PDS).

Il punto in discussione è il ripiano di bilancio verso l'ATC, praticamente a dicembre '95 il Comune di Montegabbione ha un debito verso questo ente di oltre 150 milioni.

Ad un consiglio comunale del NOVEMBRE '95, ERA STATO DELIBERATO (con la nostra astensione) CHE IL COMUNE DI MONTEGABBIONE PRENDEVA LA CHIUSURA CONTABILE DEL '95 IN ATTIVO.

In quella stessa seduta il sindaco PENNACCHIETTI, visto che noi della minoranza chiedevamo la presenza del responsabile di ragioneria, o quanto meno delle carte che attestassero questo attivo per poter verificare di quanto ci era stato detto, ci dichiarava verbalmente, che il bilancio '95 si sarebbe chiuso in attivo.

Preso atto di ciò si è andati alla votazione, con la nostra astensione.

QUESTA DELIBERA E STATA RESPINTA DAL CoReCo cioè dal COMITATO REGIONALE di CONTROLLO (1° organo regionale preposto alla verifica sulla correttezza giuridico-amministrativa di ogni atto dei comuni).

La motivazione di ciò è che al 31-12-'95 risultava ufficialmente un debito verso l'ATC di oltre 150 milioni, quindi con comunicazione al sindaco del C. di MONTEGABBIONE ordinava una nuova delibera del Consiglio Comunale, che prendesse atto del disavanzo dei conti, e che per evitare la chiusura del bilancio in passivo, determinasse come reperire le risorse finanziarie a far fronte al ripianamento in positivo del bilancio.

Il 12 gennaio 96 il sindaco convoca il consiglio comunale, con all'ordine del giorno la rettifica chiesta dal CoReCo.

In quel consiglio abbiamo espresso tutta la nostra sorpresa e sconcerto nei riguardi dell'amministrazione, individuando una mancanza di correttezza nei nostri confronti e una assoluta incapacità alla trasparenza.

Abbiamo così autorizzato la Giunta ad accendere un mutuo agevolato per un importo presumibile di circa 110 milioni.

Questa discussione su come recepire i fondi ci ha trovato molto coinvolti tanto è che ognuno di noi ha fatto delle proposte, alla fine del dibattito eravamo tutti concordi ad accendere un mutuo.

Lo "STRILLONE" a questo punto dedica un articolo in prima pagina all'accaduto giudicando FALSO il bilancio di chiusura dell'anno 1995.

Termine troppo forte? mancanza di diplomazia da parte nostra? termine compromissorio per ambo le parti? fate voi, a noi resta l'amezza di constatare che la parola "FALSO" FA IL MONACO, E IL BILANCIO FA L'ABITO.

Ecco quindi puntuale il volantino/comunicato di DEM./PRO/ AMBIENTE, terrificante la prima parte volta ad umiliarci nei nostri ideali e nella nostra intelligenza, compenetrante fino alla viscerale il discredito attuato con l'accostamento a dei bugiardi.

In politica certamente i colpi bassi non mancano, ognuno attua la propria strategia al fine di raggiungere lo scopo, ma certamente ci sono delle regole morali che non possono essere superate. La nostra azione è stata impostata nel rispetto della persona, del senso civico e morale, della trasparenza. CERTAMENTE certi nostri articoli sono stati molto forti, ma hanno sempre tenuto conto degli aspetti sopra riportati.

Rivediamoli insieme questi "attacchi" che tanto ci rimprovera la maggioranza e per i quali abbiamo e stiamo subendo dei forti discrediti, indicati come instauratori di chissà quale regime, persecutori di un disegno eversivo atto a discreditar l'attuale maggioranza.

E dire che il sottoscritto fino ad oggi si è sempre confrontato in maniera leale con tutte le componenti politiche, mi fa specie di essere colpito alle spalle, di essere giudicato un non collaborazionista,

uno che toglie il saluto perché l'altro la pensa in modo diverso.

Vorrei dire a queste persone che quando hanno bussato alla porta io ho spalancato un portone e non ho mai fatto distinzione di colore. La politica non mi ha cambiato, restano gli ideali, l'impegno sociale e morale di voler fare qualcosa di buono, nel rispetto della democrazia e dell'uomo.

Cosa dire della comunicazione fatta dal sindaco PENNACCHIETTI nell'ultimo C./C, comunicazione nella quale si chiedevano le nostre scuse pubbliche per aver scritto la parola "falso" riguardo alla chiusura del bilancio '95, di averci tacciato di calunniatori per la foto di Mussolini, apparsa sempre sull'ultimo "LO STRILLONE", riguardo alle nostre interrogazioni respinte dallo stesso con una lettera imprecisa.

Cosa dire dell'assessore CECCARELLI che all'ultimo C./C, dichiara dopo una mia domanda (sul problema ormai noto della chiusura di bilancio '95), che non ha ritenuto indispensabile dirci che avevamo un debito verso l'A.T.C. di 150 MILIONI, facendoci votare un bilancio mancante di una sua parte?

Che cosa dire che il sindaco ha indetto un CONSIGLIO COMUNALE dietro richiesta del CoReCo per trovare le risorse adeguate per il ripiano del debito, nel quale ci è stato chiesto il nostro parere sulla forma di azione da intraprendere, quando sempre l'assessore CECCARELLI ci dice che loro sapevano che lo Stato sarebbe intervenuto per una quota parte per il ripiano del debito? Con i se ed i ma non è stato fatto mai niente, o meglio non è possibile utilizzarli in modo improprio il dubbio è una sottile lama di rasoio che può ferirti o lasciarti incolume, la trasparenza è tutt'altra cosa.

Ecco quindi in sequenza i punti che noi abbiamo affrontato su "LO STRILLONE", e per i quali ci additano come dei "BUGIARDI":

a - Situazione beni immobili comunali

b - Situazione acqua potabile e acquedotto comunale

c - Abbattimento barriere architettoniche

- d - Orto Fiorani
- e - Riapertura al sabato degli uffici Comunali
- f - Riapertura di alcune strade chiuse nel centro storico
- g - Consolidamento dei muri del paese
- h - Sistema fognario di M. GIOVE
- i - Chiusura BILANCIO '95
- l - Tassa e smaltimento rifiuti solidi urbani
- m - Giardini pubblici di FAIOLO
- n - L'informazione quale strumento di verità
- o - Il metodo
- p - Le commissioni comunali.

Altri argomenti abbiamo affrontato su "LO STRILLONE", abbiamo riportato quelli forse più importanti per non essere troppo noiosi.

Ecco quindi i nostri articoli, forti e polemici alcuni, conditi di sottile umorismo e satira altri, filosofici ed idealisti altri ancora.

La verità è che il nuovo, la contrapposizione politica, i toni polemici, il confronto, (terreni che in ambito nazionale sono di normale prassi), nel nostro Comune sono tabù.

Credo indispensabile a questo punto riportare il tutto in ambiti più consoni al

mandato che ci è stato dato, e cioè al confronto politico.

La maggioranza attuale dovrà tenere conto di avere di fronte una minoranza, e che con questa minoranza deve confrontarsi sui temi politici/amministrativi che sono propri e legittimi in regime di democrazia. Siamo un organo di controllo e controlleremo tutto, ripartendo dagli immobili comunali, fino ad arrivare all'ultimo anello della catena.

Siamo stati attaccati da più parti e alcuni ci hanno utilizzato come specchietto per le allodole, ma noi, che abbiamo le spalle ben larghe siamo riusciti a reggere bene, in fin dei conti non è che abbiamo bisogno di Nuove Radici per andare avanti; ed invece siamo ancora qui consapevoli delle scelte fatte.

Intrappolati in una logica di pensiero (fai fare a loro quello che non vuoi fare tu) la maggior parte dei cittadini del comune di Montegabbione aspetta gli eventi come se nulla gli appartenesse, cadendo nel grigio torpore dell'assuefazione, che non cambia, ma mantiene.

Potremmo fare mille controlli e altrettante interrogazioni, ma se **voi cittadini**, non approfondite in modo serio ed obiettivo il perché di certe scelte, non potete lamentarvi, se i beni comu-

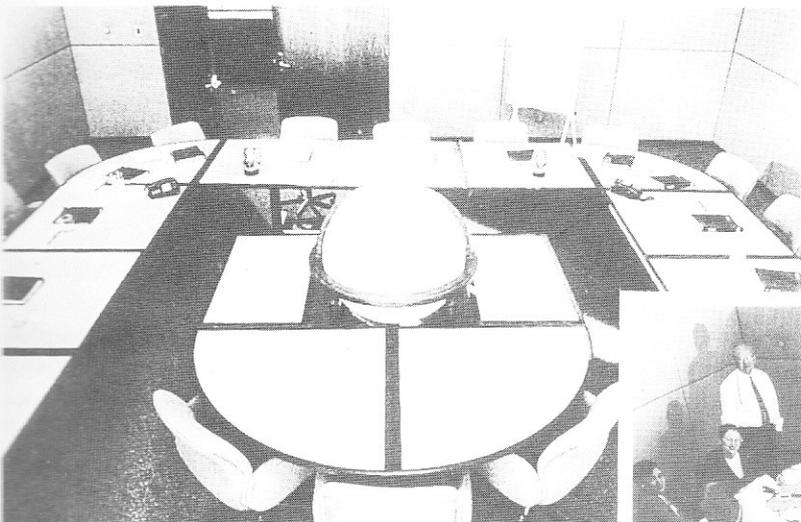
nali vengono gestiti in una certa maniera, se il sabato gli uffici comunali restano chiusi, se la posta non trova una nuova collocazione, se il problema dell'acqua vi crea dei cattivi odori, se le fogne non vengono sistemate, se le tariffe dell'acqua aumentano. Se il problema degli anziani non viene affrontato e si preferisce costruire una sala polivalente con la buca preparata per l'ascensore, forse qualcuno un giorno farà questo benedetto ascensore, per permettere "ai nostri vecchi" di salire gli scalini del comune, se..., se... se... Eccola la realtà del nostro comune, sfido chiunque a contestare tutto ciò, a negare che non sia una corretta interpretazione dei problemi che viviamo nel nostro comune.

Ecco quindi che le nostre coscienze debbono risvegliarsi agli impulsi che gli vengono dati, e che tutti insieme si possa limitare al minimo gli inconvenienti, non lasciando niente al caso.

Concludo con la speranza di giorni migliori, con la consapevolezza di fare il proprio dovere, con l'umiltà di non pensare in modo partitico, ma per il bene di noi tutti cittadini, del comune di Montegabbione.

Moreno Montagnolo

Questo è solitamente l'aspetto della nostra sala consiliare...



Questa è come vorremmo che fosse

# APPALTO CENSIMENTO

Lunedì 29 aprile u.s. si è svolto nella consueta Sala delle Udienze, il Consiglio Comunale.

Presenti tutti i Consiglieri, la seduta è iniziata con le comunicazioni del Sindaco Pennacchietti concernenti un'interessante manifestazione che avrà luogo il 9 maggio p.v. al Castello di Montegiove. Si tratta del "COLLOQUIUM - 2° Conferenza su Interculturalità e convivenza, le comunità di minoranza in Europa".

L'iniziativa, lodevole sotto tutti gli aspetti, nasce in collaborazione col mondo della scuola, la Regione dell'Umbria e le comunità di cittadini stranieri residenti nel nostro territorio.

Poiché quando questo numero de "Lo Strillone" sarà pubblicato, la manifestazione si sarà già svolta, rimandiamo il commento della giornata al prossimo numero.

L'ordine del giorno, prevedeva alcune delibere "tecniche" per chiarimenti richiesti dal Co.Re.Co.; la nomina del Sindaco a Legale Rappresentante per stipulare il rogito notarile che sancisse definitivamente il passaggio di proprietà dell'orto Fiorani (ricordate i lavori in fretta e furia di un anno fa? Bene, la donazione deve ancora essere perfezionata), ma i punti di maggior rilievo dell'intera serata erano:

- 5) **Regolamento comunale per i Servizi Funebri e Cimiteriali. Approvazione.**
- 6) **Appalto censimento dei fabbricati esistenti sul territorio comunale ai fini dell'accertamento di tributi di spettanza comunale. Approvazione schema di convenzione.**

Il regolamento per i servizi funebri è stato approvato velocemente, essendo stato discusso approfonditamente nel precedente consiglio comunale ed in sede di commissione consiliare. Il gruppo consiliare "Nuove Radici" ha chiesto solo una ulteriore modifica al testo presentato e cioè l'inserimento del comma che

rende obbligatoria (prima era discrezionale) la presenza della Guardia Comunale durante i funerali.

Il nostro suggerimento è stato accolto in maniera unanime dai consiglieri di maggioranza e pertanto anche il Comune di Montegabbione si è dotato finalmente di uno strumento chiaro e moderno per la regolamentazione del servizio funebre e cimiteriale, che unito all'assunzione del Vespillone, renda più funzionale e meno disagiati i tristi momenti del dolore e del ricordo.

Il problema del censimento dei fabbricati, ha invece richiesto una discussione più ampia ed approfondita per la difficoltà e la delicatezza dell'argomento in esame.

Cerco di riassumere i termini della proposta che il Sindaco ha portato all'esame del Consiglio Comunale.

Al fine di recuperare una presumibile evasione nei tributi di spettanza Comunale, (ICI, ICIAP, Tassa Smaltimento rifiuti), la Giunta ha pensato di affidare ad una ditta specializzata il censimento di tutti i fabbricati esistenti sul territorio comunale.

Tale censimento dovrebbe essere realizzato consentendo l'accesso a tutte le abitazioni private ed a ogni altro edificio posto sul territorio comunale, agli incaricati di questa ditta, che effettuerebbero tutte le rilevazioni utili (essenzialmente dimensione dei locali) a determinare il tributo dovuto. Incrociando i dati ottenuti dalla rilevazione attiva, con quelle di denunce e dichiarazioni effettuate dai contribuenti negli anni precedenti, si determinerà l'eventuale evasione e si potrà così procedere al recupero (con more, interessi e quanto previsto dalla legge) delle somme non versate.

A fronte di questo lavoro, che dovrebbe durare all'incirca 3 mesi, la ditta prescelta otterrebbe un compenso pari al 65% degli importi evasi recuperati.

Questa impostazione, giusta nelle linee guida di recupero della fascia di evasione per consentire un riposizionamento verso il basso delle aliquote in esame, (se tutti pagano il dovuto, probabilmente

te tutti pagano un po' meno), ha sollevato però nei consiglieri di minoranza tutta una serie di dubbi e di perplessità sulla pratica attuazione del progetto.

1. **Non abbiamo ritenuto sufficienti le motivazioni addotte sulla scelta della ditta proposta; perché quella, quali siano le sue referenze su tale attività, quali sono le società alternative, quali sono i costi di mercato per effettuare questi lavori,**
2. **Quali sono le garanzie sulla riservatezza dei dati con i quali la Società incaricata entrerebbe in contatto?**
3. **Sarà utilizzato personale del luogo o no?**
4. **Quali sono le referenze di Comuni simili per dimensioni e tipologia al nostro che abbiano intrapreso un censimento di questo tipo?**
5. **Quale è il livello di evasione che si immagina di recuperare?**
6. **Quale è il livello di accettazione che la cittadinanza ha mostrato in situazioni analoghe?**
7. **Non esistono altri modi, meno traumatici per i cittadini, che possano ottenere un significativo recupero dell'evasione, senza l'intervento di società esterne ed estranee (ad esempio utilizzare giovani e/o neodiplomati del posto che effettuino le rilevazioni, sistemi di autocertificazione, etc.)?**
8. **Nel caso della raccolta dei rifiuti solidi, è già previsto dal nuovo regolamento, l'invio a tutti i cittadini di un questionario di autocertificazione, per la corretta ed equa applicazione della tassa relativa. Che fine farebbe tutto il lavoro svolto?**

Gli argomenti avanzati dai consiglieri di Nuove Radici, hanno incrinato le certezze che la Giunta e la maggioranza

# CARRICATI

LO STRILIONE 5

duto a redigere un calendario adeguato.

Alcuni giorni fa è stata convocata una riunione per tentare di risolvere il

ERROR: ioerror  
OFFENDING COMMAND: image

STACK: